



COMUNE DI LIPARI

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

"Eolie, patrimonio dell'umanità"



2018

Il Segretario Generale

Prot. n. 3545 del 25.02.2019

AVVISO

Procedura per la segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti comunali

"whistleblowing" - Direttiva

La legge n. 190/2012, contenente misure di prevenzione della corruzione, ha inserito nel decreto legislativo n. 165 del 2001 l'articolo 54 bis rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*" prevedendo specifiche forme di tutela per i soggetti che per via della loro denuncia potrebbero essere oggetto di atti di ritorsione. La recente legge n. 179/2017 ha chiarito che nel concetto di dipendente pubblico non rientrano solo i dipendenti e i collaboratori a qualsiasi titolo del Comune, ma anche i lavoratori e collaboratori delle imprese appaltatrici di lavori, servizi e forniture.

La presente procedura è volta all'implementazione delle misure già introdotte nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, al fine della gestione delle segnalazioni di attività illecite nel Comune di Lipari, da parte del dipendente che ne venga a conoscenza ed il rafforzamento di forme di tutela del soggetto segnalante, nel solco della disciplina introdotta dalla legge 30 novembre 2017, n.179.

In tale prospettiva, lo scopo perseguito è quello di fornire ai dipendenti chiare indicazioni su oggetto, contenuto, modalità di trasmissione delle segnalazioni e le forme di tutela che vengono offerte nel nostro ordinamento giuridico.

Campo di applicazione

La presente procedura si applica a tutti i dipendenti e collaboratori del Comune di Lipari e a tutti i dipendenti e collaboratori di imprese appaltatrici di lavori, servizi e forniture, i quali effettuino segnalazioni di attività illecite di cui sono a conoscenza per ragioni di ufficio o di servizio e che, per tale motivo, possano subire discriminazioni.

Responsabilità

La responsabilità dell'applicazione della presente procedura è demandata al Responsabile della prevenzione della corruzione, dott.ssa Lyda De Gregorio – Segretario Generale

Definizioni

Il "**whistleblowing**" (segnalazione) consiste nelle attività di regolamentazione delle procedure volte a incentivare e proteggere le segnalazioni di illecito, effettuate dai dipendenti per il perseguimento dell'interesse all'integrità del Comune, nonché alla prevenzione e alla repressione delle malversazioni.

Descrizione delle attività

La presente procedura “*segnalazione di illeciti - whistleblowing*” considera come rilevanti le segnalazioni che riguardano comportamenti, rischi, irregolarità, reati anche tentati, abusi di potere per scopi privati, a danno dell'interesse pubblico.

In particolare la segnalazione può riguardare, esemplificativamente, azioni od omissioni:

- penalmente rilevanti;
- poste in essere in violazione del Codice di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale al Comune o ad altro ente pubblico;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine del Comune;

La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro o per le quali occorre fare riferimento alla disciplina ed alle procedure di competenza dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

La segnalazione prima di tutto è uno strumento preventivo. Essa deve essere sottoscritta. Se la segnalazione è sufficientemente circostanziata e completa, potrà essere verificata tempestivamente e con facilità, portando, in caso di effettivo rischio o illecito, innanzitutto a prendere atto del verificarsi di una violazione di un dovere del dipendente in modo da avviare l'eventuale procedimento disciplinare.

La segnalazione deve essere inviata, nelle more dell'adeguamento alle linee guida che saranno emanate dall'Anac, esclusivamente tramite apposito modulo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione - Segretario Generale, con le seguenti modalità:

a) mediante invio all'indirizzo di posta elettronica segreteria@pec.comunelipari.it;

b) a mezzo del servizio postale in busta chiusa recante la dicitura “NON APRIRE – DA CONSEGNARE AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”;

Il dipendente può, comunque, segnalare i fatti all'Anac ovvero effettuare denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, come previsto dalla legge.

L'identità del segnalante sarà conosciuta solo da colui che riceve la segnalazione, che ne garantirà la riservatezza, nei limiti di quanto previsto dai commi 2, 3 e 4 dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 come modificato dalla legge n. 179/2017.

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione, sono affidate al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, che agirà nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività di accertamento ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del soggetto segnalante e di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti segnalati. A tal fine, il RPC può avvalersi del supporto e della collaborazione delle competenti strutture comunali e, all'occorrenza, di organi esterni (tra cui le Forze di polizia, la Direzione Provinciale del Lavoro, l'Agenzia delle Entrate).

La gestione della segnalazione deve avvenire mediante la sua presa in carico da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione entro tre giorni dalla ricezione e l'avvio delle verifiche sul suo contenuto che debbono concludersi entro 30 giorni con atto espresso le cui conclusioni debbono essere comunicate al soggetto segnalante. Nei casi più complessi ovvero nelle ipotesi in cui la segnalazione implica accertamenti demandati ad altre Autorità il termine di conclusione delle verifiche è fissato in 60 giorni.

Tutela della discriminazione

Il dipendente che ritiene di aver subito misure ritorsive (sanzioni, demansionamento, licenziamento, trasferimento, mutamento dell'assetto organizzativo della posizione di lavoro) per il fatto di aver segnalato un illecito deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della prevenzione della corruzione, il quale valuterà la sussistenza degli elementi per poi, a sua volta, comunicare quanto accaduto all'UPD per gli accertamenti e i provvedimenti di competenza nei confronti del dirigente che ha adottato l'atto ritorsivo, e chiedendo il riesame dello stesso.

Resta fermo il diritto del dipendente di rivolgersi direttamente all'Anac o alle organizzazioni sindacali, per l'avvio delle procedure di tutela previste dalla legge.

Modulo di segnalazione

Il modulo per la segnalazione di “*condotte illecite-whistleblower*” è reperibile sul sito internet del Comune di Lipari, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto la voce “Altri Contenuti” - “Prevenzione Corruzione”.

Si comunica, in conclusione, che come previsto già nel PTPC approvato con delibera di G.M. n. 9/2019, si sta valutando la possibilità di ampliare le modalità di acquisizione e gestione – nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente – delle segnalazioni, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione in *open source* dall'ANAC, giusta comunicato in data 15 gennaio 2019 del Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione; a tal fine, è stata attivata un'analisi preliminare del software pubblicato da ANAC per verificare le condizioni del suo adeguamento alle peculiarità del sistema e per il completamento di tale analisi è necessario valutare alcuni aspetti strategici relativi alle soluzioni da adottare nel modulo di gestione automatizzata delle segnalazioni, in linea con le direttive dell'ANAC e con le previsioni normative; nelle more, quindi, del completamento di tale analisi, le regole in base alle quali dovranno essere gestite le segnalazioni al sottoscritto RPCT, in base all'art. 54 bis d.lgs. n. 165/2001, sono quelle esposte con la presente direttiva/avviso.

Il Segretario Generale - RPCT

dott.ssa Lyda De Gregorio

